

# ViviMed

**RASSEGNA STAMPA**

**REVUE DE PRESSE**

**EVENTO FINALE / EVENEMENT FINAL**

**CAGLIARI 23 MAGGIO/ MAI 2019**

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

## COMUNICATO STAMPA

**Il 23 maggio a Cagliari, ore 9.30, Convento San Giuseppe, l'evento finale del progetto Interreg Italia-Francia Marittimo, VIVIMED, con la presenza degli Assessori regionali al Lavoro, alla Programmazione e al Turismo**

**“Reti d'impresa ed ecoturismo esperienziale. Un'offerta turistica integrata e sostenibile nelle aree interne”**

CAGLIARI - **“Reti d'impresa ed ecoturismo esperienziale. Un'offerta turistica integrata e sostenibile nelle aree interne”**. È il titolo dell'evento finale del progetto Vivimed - servizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea - che si svolgerà **giovedì 23 maggio, a partire dalle ore 9.30, nel Convento San Giuseppe in via Paracelso a Cagliari**. L'appuntamento rappresenta l'occasione, da parte degli attori coinvolti, per presentare il progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti nei territori coinvolti.

ViviMed è un progetto cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014 -2020 nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che coinvolge la Regione Sardegna, in qualità di capofila, e le regioni Toscana, Liguria, Corsica e Provenza Costa Azzurra con rispettivamente 8 Partner per l'animazione di 10 territori. Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e Sardegna Ricerche, il progetto nell'isola ha riguardato i territori della Barbagia, del Montiferru e dell'Ogliastra con l'obiettivo di promuovere nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale.

L'appuntamento di giovedì prossimo vuole quindi presentare i tanti risultati raggiunti per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica territoriale e vedrà tra gli altri intervenire **Alessandra Zedda** (Assessora al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale), **Giuseppe Fasolino** (Assessore alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio), **Giovanni Chessa** (Assessore al turismo, artigianato e commercio), **Massimo Temussi** (Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro) e **Valter Songini** (Responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche).

Alle ore **10.30** sarà presentato il progetto visto come un approccio trasfrontaliero e multi territoriale all'ecoturismo, mentre alle **ore 11.00** è prevista la **proiezione dei video di progetto**: sarà il momento per illustrare le peculiarità e i risultati raggiunti da Vivimed in Sardegna.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

Dalle ore 12 sono in programma gli interventi di **Patrizia Modica** (Università di Cagliari, Scienze economiche ed aziendali” / Coordinatrice della magistrale in “Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile”) e **Joseph Ejarque** (Senior Advisor FTourism& Marketing) sul turismo esperienziale e sostenibile come opportunità per i territori dell’entroterra.

Si chiude alle **ore 14.30** con un **Confronto e lo scambio di esperienze: dialogo tra i protagonisti dei territori partecipanti. Intervengono i partner del progetto.** Per la Corsica: **Jean Louise Moretti** (ATC Agence du Tourisme Corse), per la Toscana: **Antonella Trombadore** (Università di Firenze), Fabio Fabbri e **Valter Nunziatini** (Regione Toscana), Rainer Winter (Lucense), per la Sardegna: **Marina Masala** (Sardegna Ricerche), per le regioni della **Provenza, Alpi e Costa Azzurra**: Sophie Villeneuve (FNE France Nature Environnement), per la Liguria: **Valentina Mazzarelli** (Legambiente - Circolo Festambiente). Subito dopo, seguirà il confronto tra i partecipanti con **Alessandra Battisti** (Università La Sapienza di Roma).

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

## VIVIMED

A Cagliari l'Evento finale progetto ViviMed

Il 23 maggio a Cagliari, ore 9.30, Convento San Giuseppe, l'evento finale del progetto Interreg Italia-Francia Marittimo, VIVIMED, con la presenza degli Assessori regionali del Lavoro, Programmazione e Turismo

Di **Redazione** - 21 Maggio 2019 - 17:09



**“Reti d’impresa ed ecoturismo esperienziale. Un’offerta turistica integrata e sostenibile nelle aree interne”.** È il titolo dell’evento finale del progetto Vivimed – servizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell’entroterra dell’area MEDiterranea – che si svolgerà **giovedì 23 maggio, a partire dalle ore 9.30, nel Convento San Giuseppe in via Paracelso a Cagliari.**

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

L'appuntamento rappresenta l'occasione, da parte degli attori coinvolti, per presentare il progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti nei territori coinvolti.

ViviMed è un progetto cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014 -2020 nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che coinvolge la Regione Sardegna, in qualità di capofila, e le regioni Toscana, Liguria, Corsica e Provenza Costa Azzurra con rispettivamente 8 Partner per l'animazione di 10 territori. Sotto il **coordinamento dell'ASPAL** (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e Sardegna Ricerche, il progetto nell'isola ha riguardato i territori della Barbagia, del Montiferru e dell'Ogliastra con l'obiettivo di promuovere nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale.

L'appuntamento di giovedì vuole quindi presentare i tanti risultati raggiunti per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica territoriale e vedrà, tra gli altri, intervenire **Alessandra Zedda** (Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale), **Giuseppe Fasolino** (Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio), **Giovanni Chessa** (Assessore del turismo, artigianato e commercio), **Massimo Temussi** (Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro) e **Valter Songini** (Responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche).

Alle ore **10.30** sarà presentato il progetto visto come un approccio transfrontaliero e multi territoriale all'ecoturismo, mentre alle **ore 11.00** è prevista la **proiezione dei video di progetto**: sarà il momento per illustrare le peculiarità e i risultati raggiunti da Vivimed in Sardegna.

**Dalle ore 12** sono in programma gli interventi di **Patrizia Modica** (Università di Cagliari, Dipartimento Scienze economiche e aziendali, Coordinatrice della magistrale in "Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile") e **Joseph Ejarque** (Senior Advisor FTourism& Marketing), che parleranno di turismo esperienziale e sostenibile come opportunità per i territori dell'entroterra.

Si chiude alle **ore 14.30** con un **Confronto e lo scambio di esperienze: dialogo tra i protagonisti dei territori partecipanti**. Intervengono i **partner del progetto**. Per la Corsica: **Jean Louise Moretti** (ATC Agence du Tourisme Corse), per la Toscana: **Antonella Trombadore** (Università di Firenze), Fabio Fabbri e **Valter Nunziatini** (Regione Toscana), Rainer Winter (Lucense), per la Sardegna: **Marina**

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

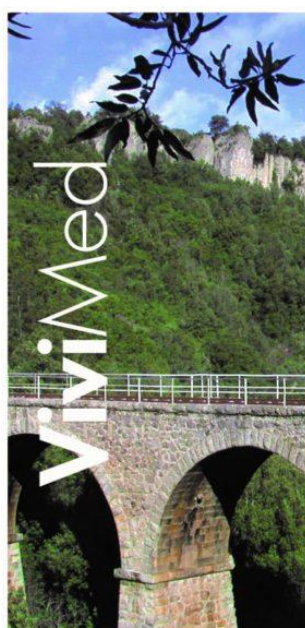


**Masala** (Sardegna Ricerche), per le regioni della **Provenza, Alpi e Costa Azzurra**: Sophie Villeneuve (FNE France Nature Environnement), per la Liguria: **Valentina Mazzarelli** (Legambiente – Circolo Festambiente). Subito dopo, seguirà il confronto tra i partecipanti con **Alessandra Battisti** (Università La Sapienza di Roma).



## TURISMO, SI CONCLUDE IL PROGETTO VIVIMED

Il 23 maggio a Cagliari l'evento finale di ViviMed, il progetto Interreg Italia-Francia Marittimo



### Evento finale - Événement final

Reti d'impresa ed ecoturismo esperienziale.  
 Un'offerta integrata per le aree interne  
*Réseaux d'entreprises et écotourisme expérientiel.  
 Une offre intégrée pour les zones internes*

**CAGLIARI**  
**23 maggio 2019 - 23 mai 2019**  
 CONVENTO SAN GIUSEPPE  
 CAGLIARI, ORE 9.30

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
 La coopération au cœur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
 La coopération au cœur de la Méditerranée

**“Reti d’impresa ed ecoturismo esperienziale. Un’offerta turistica integrata e sostenibile nelle aree interne”.** È il titolo dell’evento finale del progetto Vivimed – servizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell’entroterra dell’area MEDiterranea – che si svolgerà **giovedì 23 maggio, a partire dalle ore 9.30, nel Convento San Giuseppe in via Paracelso a Cagliari.**

L’appuntamento rappresenta l’occasione, da parte degli attori coinvolti, per presentare il progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti nei territori coinvolti.

ViviMed è un progetto cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014 -2020 nell’ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che coinvolge la Regione Sardegna, in qualità di capofila, e le regioni Toscana, Liguria, Corsica e Provenza Costa Azzurra con rispettivamente 8 Partner per l’animazione di 10 territori. Sotto il **coordinamento dell’ ASPAL** (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e Sardegna Ricerche, il progetto nell’isola ha riguardato i territori della Barbagia, del Montiferru e dell’Ogliastra con l’obiettivo di promuovere nell’entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale.

L’appuntamento di giovedì vuole quindi presentare i tanti risultati raggiunti per l’innovazione, la sostenibilità e la competitività dell’offerta turistica territoriale e vedrà, tra gli altri, intervenire **Alessandra Zedda** (Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale), **Giuseppe Fasolino** (Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio), **Giovanni Chessa** (Assessore del turismo, artigianato e commercio), **Massimo Temussi** (Direttore generale dell’Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro) e **Valter Songini** (Responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche).

Alle ore **10.30** sarà presentato il progetto visto come un approccio transfrontaliero e multi territoriale all’ecoturismo, mentre alle **ore 11.00** è prevista la **proiezione dei video di progetto**: sarà il momento per illustrare le peculiarità e i risultati raggiunti da Vivimed in Sardegna.

**Dalle ore 12** sono in programma gli interventi di **Patrizia Modica** (Università di Cagliari, Dipartimento Scienze economiche e aziendali, Coordinatrice della magistrale in “Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile”) e **Joseph Ejarque** (Senior Advisor FTourism& Marketing), che parleranno di turismo esperienziale e sostenibile come opportunità per i territori dell’entroterra.

Si chiude alle **ore 14.30** con un **Confronto e lo scambio di esperienze: dialogo tra i protagonisti dei territori partecipanti**. Intervengono i **partner del progetto**. Per la Corsica: **Jean Louise Moretti** (ATC Agence du Tourisme Corse), per la Toscana: **Antonella Trombadore** (Università di Firenze), Fabio Fabbri e **Valter Nunziatini** (Regione Toscana), Rainer Winter (Lucense), per la Sardegna: **Marina Masala** (Sardegna Ricerche), per le regioni della **Provenza, Alpi e Costa Azzurra**: Sophie Villeneuve (FNE France Nature Environnement), per la Liguria: **Valentina Mazzarelli** (Legambiente – Circolo Festambiente). Subito dopo, seguirà il confronto tra i partecipanti con **Alessandra Battisti** (Università La Sapienza di Roma).

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**A Cagliari l'evento finale del progetto ViviMed: gli assessori regionali Zedda, Chessa e Fasolino sottolineano l'importanza di fare sistema tra i vari soggetti economici e istituzionali locali, nazionali ed esteri**

*Sono questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali.*



**CAGLIARI, 23 MAGGIO 2019** - 30 mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17mln € di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri e 62

Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale.

Sono questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: "Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri - ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas - ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale. Si è partiti dalla necessità di migliorare l'offerta turistica di quelle aree, per generare ricadute positive in termini di occupazione e benessere per le popolazioni che ci vivono, e per dare ai visitatori l'occasione di fare un'esperienza di viaggio unica e di qualità. Sarà interessante - ha concluso l'assessore - capire l'impatto delle relazioni avviate in questi mesi nelle iniziative che concretamente potranno essere realizzate, anche con il sostegno della Regione, che si impegnerà per dare un'opportunità di crescita ai territori coinvolti."

Concetti ribaditi anche dal collega di Giunta, Gianni Chessa, Assessore regionale del Turismo, che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: "Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco "il brand Sardegna", una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne. Formazione, accoglienza e marketing, e una buona gestione di tutto ciò che si fa, sono la chiave vincente per fare del buon turismo. "Fondamentale - ha concluso l'assessore Chessa - una politica dei trasporti che consenta alla nostra regione di essere raggiunta 365 giorni all'anno: per tale motivo, ho invitato i tre principali aeroporti dell'isola a dialogare e a condividere numeri, strategie e obiettivi che devono diventare una strategia comune per il successo della Sardegna nel mondo".

Giuseppe Fasolino, assessore regionale del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: "Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l'analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale".

Dal suo canto, il Direttore generale dell'ASPAL, Massimo Temussi, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: "Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi - ha evidenziato Temussi - ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati. Buone pratiche ed esperienze stimolanti che hanno animato un tessuto economico, e incentivato la creazione di iniziative imprenditoriali capaci di attrarre turisti, con un'offerta differenziata e di qualità. Ci impegneremo per dare seguito al progetto e mettere a sistema i risultati già ottenuti".

Valter Songini, responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche, ha infine affermato: "Il progetto ViviMed ha rappresentato importante in quanto ha messo l'isola in contatto con regioni italiane ed europee che hanno caratteristiche simili sul versante del turismo sostenibile delle aree rurali e ha consentito di arrivare a un risultato importante che è quello di aver creato un Catalogo integrato di offerte turistiche comune alle 5 regioni".

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



## REG:Si chiude progetto ViviMed,360 imprese e 92 Comuni coinvolti

2019-05-23 16:02

### Si chiude progetto ViviMed,360 imprese e 92 Comuni coinvolti

#### Zedda, Fasolino e Chessa: fare sistema tra vari soggetti

(ANSA) - CAGLIARI, 23 MAG - Due anni di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17 milioni di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, cinque workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto al Convento San Giuseppe di Cagliari alla presenza degli otto partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessore del Lavoro, Alessandra Zedda, ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: "Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri - ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas - ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale".

Concetti ribaditi anche dall'assessore del Turismo Gianni Chessa che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: "Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco il 'brand Sardegna', una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne".

Giuseppe Fasolino, assessore del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: "Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l'analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale". Dal suo canto, il Direttore generale dell'Aspal, Massimo Temussi, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: "Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi - ha evidenziato Temussi - ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati". (ANSA)

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**





## Turismo: chiusura **Vivimed** a Cagliari, 10 territori di Italia e Francia

**Publicato:** 23/05/2019 13:58

(AGI) - Cagliari, 23 mag. - Trenta mesi di attività, oltre un milione di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti in 51 'living lab', 5 workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi 'esperienziali' raccolti in un catalogo per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono i numeri del progetto **ViviMed**, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del Fesr, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nel Convento San Giuseppe alla presenza degli otto partner, in rappresentanza di dieci territori. Sotto il coordinamento dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e di Sardegna Ricerche, **ViviMed** ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica. (AGI)

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

# La Provincia

*del Sulcis Iglesiente*

IMPRESA / LAVORO

## [A Cagliari l'evento finale del progetto ViviMed](#)

Posted by [provincia](#) on 23 Maggio 2019 at 13:36

30 mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17mln € di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono



questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

L'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: *«Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri – ha sottolineato l'assessore del Lavoro – ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale. Si è partiti dalla necessità di migliorare l'offerta turistica di quelle aree, per generare ricadute positive in termini di occupazione e benessere per le popolazioni che ci vivono, e per dare ai visitatori l'occasione di fare un'esperienza di viaggio unica e di qualità. Sarà interessante – ha concluso l'assessore – capire l'impatto delle relazioni avviate in questi mesi nelle iniziative che concretamente potranno essere realizzate, anche con il sostegno della Regione, che si impegnerà per dare un'opportunità di crescita ai territori coinvolti».*

Concetti ribaditi anche dal collega di Giunta, Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: *«Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco "il brand Sardegna», una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne. Formazione, accoglienza e marketing, e una buona gestione di tutto ciò che si fa, sono la chiave vincente per fare del buon turismo. «Fondamentale – ha concluso l'assessore Gianni Chessa – una politica dei trasporti che consenta alla nostra regione di essere raggiunta 365 giorni all'anno: per tale motivo, ho invitato i tre principali aeroporti dell'isola a dialogare e a condividere numeri, strategie e obiettivi che devono diventare una strategia comune per il successo della Sardegna nel mondo».*

Giuseppe Fasolino, assessore regionale del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: *«Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l'analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale».*

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

Dal suo canto, il Direttore generale dell'ASPAL, Massimo Temussi, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: *«Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi – ha evidenziato Massimo Temussi – ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati. Buone pratiche ed esperienze stimolanti che hanno animato un tessuto economico, e incentivato la creazione di iniziative imprenditoriali capaci di attrarre turisti, con un'offerta differenziata e di qualità. Ci impegneremo per dare seguito al progetto e mettere a sistema i risultati già ottenuti».*

Valter Songini, responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche, ha infine affermato: *«Il progetto ViviMed ha rappresentato importante in quanto ha messo l'isola in contatto con regioni italiane ed europee che hanno caratteristiche simili sul versante del turismo sostenibile delle aree rurali e ha consentito di arrivare a un risultato importante che è quello di aver creato un Catalogo integrato di offerte turistiche comune alle 5 regioni».*



**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



Turismo, concluso il progetto Vivimed: 28 tour tra Sardegna, Corsica e Toscana

23 maggio 2019 [Cronaca](#), [In evidenza](#) 12



Due anni di attività (dal mese di febbraio 2017 a febbraio 2019) circa 1,17 milioni di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero. Obiettivo: scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale.

Sono i numeri del progetto **ViviMed**, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del Fondo europeo sviluppo regionale, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto al Convento San Giuseppe di **Cagliari** alla presenza degli otto partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento dell'**Aspal** (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di **Sardegna Ricerche**, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessora del Lavoro, **Alessandra Zedda** (nella foto), ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: "Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri - ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas -, ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale". Concetti ribaditi anche dall'assessore del Turismo, **Gianni Chessa** che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: "Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco il 'brand Sardegna', una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne". Dal suo canto, il direttore generale dell'Aspal, **Massimo Temussi**, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: "Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi - ha evidenziato Temussi - ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati".

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



Economia A Cagliari, l'evento finale del progetto ViviMed

## A Cagliari, l'evento finale del progetto ViviMed

Da Redazione Cagliaripad 23 Maggio 2019



**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



30 mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17mln € di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali.

Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: "Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri - ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas - ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale. Si è partiti dalla necessità di migliorare l'offerta turistica di quelle aree, per generare ricadute positive in termini di occupazione e benessere per le popolazioni che ci vivono, e per dare ai visitatori l'occasione di fare un'esperienza di viaggio unica e di qualità. Sarà interessante - ha concluso l'assessore - capire l'impatto delle relazioni avviate in questi mesi nelle iniziative che concretamente potranno essere realizzate, anche con il sostegno della Regione, che si impegnerà per dare un'opportunità di crescita ai territori coinvolti."

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



Concetti ribaditi anche dal collega di Giunta, Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: "Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco "il brand Sardegna", una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne. Formazione, accoglienza e marketing, e una buona gestione di tutto ciò che si fa, sono la chiave vincente per fare del buon turismo. "Fondamentale - ha concluso l'assessore Chessa - una politica dei trasporti che consenta alla nostra regione di essere raggiunta 365 giorni all'anno: per tale motivo, ho invitato i tre principali aeroporti dell'isola a dialogare e a condividere numeri, strategie e obiettivi che devono diventare una strategia comune per il successo della Sardegna nel mondo".

Giuseppe Fasolino, assessore regionale del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: "Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l'analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale".

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



Dal suo canto, il Direttore generale dell'ASPAL, Massimo Temussi, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: "Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner

nazionali e francesi - ha evidenziato Temussi - ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati. Buone pratiche ed esperienze stimolanti che hanno animato un tessuto economico, e incentivato la creazione di iniziative imprenditoriali capaci di attrarre turisti, con un'offerta differenziata e di qualità. Ci impegneremo per dare seguito al progetto e mettere a sistema i risultati già ottenuti".

Valter Songini, responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche, ha infine affermato: "Il progetto ViviMed ha rappresentato importante in quanto ha messo l'isola in contatto con regioni italiane ed europee che hanno caratteristiche simili sul versante del turismo sostenibile delle aree rurali e ha consentito di arrivare a un risultato importante che è quello di aver creato un Catalogo integrato di offerte turistiche comune alle 5 regioni".

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



## ViviMed, terminato a Cagliari l'evento finale

Simone Cadoni 24 Maggio 2019 Altro Lascia un commento



Si conclude ViviMed: gli assessori regionali Zedda, Chessa e Fasolino sottolineano l'importanza di fare sistema tra i vari soggetti economici e istituzionali locali, nazionali ed esteri

30 mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17mln € di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

nel corso dell'evento finale che si è svolto a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali.

Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: "Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri – ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas – ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale. Si è partiti dalla necessità di migliorare l'offerta turistica di quelle aree, per generare ricadute positive in termini di occupazione e benessere per le popolazioni che ci vivono, e per dare ai visitatori l'occasione di fare un'esperienza di viaggio unica e di qualità. Sarà interessante – ha concluso l'assessore – capire l'impatto delle relazioni avviate in questi mesi nelle iniziative che concretamente potranno essere realizzate, anche con il sostegno della Regione, che si impegnerà per dare un'opportunità di crescita ai territori coinvolti."

Concetti ribaditi anche dal collega di Giunta, Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: "Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco "il brand Sardegna", una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne.

Formazione, accoglienza e marketing, e una buona gestione di tutto ciò che si fa, sono la chiave vincente per fare del buon turismo. "Fondamentale – ha concluso l'assessore Chessa – una politica dei trasporti che consenta alla nostra regione di essere raggiunta 365 giorni all'anno: per tale motivo,

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



ho invitato i tre principali aeroporti dell'isola a dialogare e a condividere numeri, strategie e obiettivi che devono diventare una strategia comune per il successo della Sardegna nel mondo”.

Giuseppe Fasolino, assessore regionale del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: “Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l'analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale”.

Dal suo canto, il Direttore generale dell'ASPAL, Massimo Temussi, ha evidenziato come l'Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: “Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un'ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi – ha evidenziato Temussi – ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati. Buone pratiche ed esperienze stimolanti che hanno animato un tessuto economico, e incentivato la creazione di iniziative imprenditoriali capaci di attrarre turisti, con un'offerta differenziata e di qualità. Ci impegneremo per dare seguito al progetto e mettere a sistema i risultati già ottenuti”.

Valter Songini, responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche, ha infine affermato: “Il progetto ViviMed ha rappresentato importante in quanto ha messo l'isola in contatto con regioni italiane ed europee che hanno caratteristiche simili sul versante del turismo sostenibile delle aree rurali e ha consentito di arrivare a un risultato importante che è quello di aver creato un Catalogo integrato di offerte turistiche comune alle 5 regioni”.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

A Cagliari l'evento finale del progetto ViviMed: gli assessori regionali Zedda, Chessa e Fasolino



Cagliari, 23 Magg 2019 – 30 mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17mln € di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo attraverso 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri e 62 Team coaching & Individual Business coaching per la creazione di 28 itinerari e servizi esperienziali raccolti in un Catalogo transfrontaliero per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru, il Beigua, l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana, l'Alto Var Verdon, la Balagne e la Corsica orientale. Sono questi i numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto questa mattina a Cagliari nella suggestiva cornice del Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento di ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e di Sardegna Ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

L'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, – si legge in un comunicato – ha sottolineato come lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti: “Il progetto ViviMed è l'esempio di come fare rete e creare un ecosistema di scambio faccia emergere potenzialità inesplorate, capaci di produrre reddito anche nelle realtà più difficili come le aree interne. Il contributo dei partner transfrontalieri – ha sottolineato l'esponente della Giunta Solinas – ha permesso di conoscere alcune azioni efficaci che nell'entroterra della Sardegna trovano un luogo ideale. Si è partiti dalla necessità di migliorare l'offerta turistica di quelle aree, per generare ricadute positive in termini di occupazione e benessere per le popolazioni che ci vivono, e per dare ai visitatori l'occasione di fare un'esperienza di viaggio unica e di qualità. Sarà interessante – ha concluso l'assessore – capire l'impatto delle relazioni avviate in questi mesi nelle iniziative che concretamente potranno essere realizzate, anche con il sostegno della Regione, che si impegnerà per dare un'opportunità di crescita ai territori coinvolti.”

Concetti ribaditi anche dal collega di Giunta, Gianni Chessa, – prosegue – assessore regionale del Turismo che, nel sottolineare i risultati raggiunti dal progetto, ha posto l'accento sulla necessità di fare sistema per sviluppare al meglio il comparto turistico in Sardegna: “Mi sto sforzando di dirlo a tutte le parti interessate, non possiamo più permetterci di andare da soli. Bisogna fare sistema, sia al nostro interno, attraverso un coordinamento ottimale tra i vari assessorati, sia all'esterno, per vendere al meglio quello che definisco “il brand Sardegna”, una meta ancora troppo poco conosciuta a livello internazionale. Oggi la stagione è ferma a pochi mesi l'anno, una questione vecchia che però non ha ancora trovato una soluzione. Penso che sia necessario connettere le varie forme di turismo, non limitandosi alle coste ma valorizzando, con maggior decisione, anche le zone interne. Formazione, accoglienza e marketing, e una buona gestione di tutto ciò che si fa, sono la chiave vincente per fare del buon turismo. “Fondamentale – ha concluso l'assessore Chessa – una politica dei trasporti che consenta alla nostra regione di essere raggiunta 365 giorni all'anno: per tale motivo, ho invitato i tre principali aeroporti dell'isola a dialogare e a condividere numeri, strategie e obiettivi che devono diventare una strategia comune per il successo della Sardegna nel mondo”.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

Giuseppe Fasolino, assessore regionale del Bilancio, ha lodato ViviMed come un buon esempio nel campo dei progetti transfrontalieri perché ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche: “Particolarmente significative risultano essere sia la mappatura delle PMI delle varie filiere del turismo che l’analisi delle competenze professionali delle imprese del settore. Grazie allo straordinario lavoro fatto in questi anni oggi siamo in possesso di una mappa delle risorse territoriali di grande importanza per sviluppare strategie turistiche mirate a livello locale e di posizionamento in campo nazionale e internazionale”.

Dal suo canto, il Direttore generale dell’Aspal, Massimo Temussi, ha evidenziato come l’Agenzia abbia voluto scommettere su questo progetto, credendo nelle potenzialità della rete degli attori e dei territori: “Il lavoro svolto in questi mesi di scambi e relazioni ha portato a una sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile, partendo dalle ricchezze dei luoghi per valorizzarle in un’ottica di profitto, con un approccio innovativo. Il confronto con i partner nazionali e francesi – ha evidenziato Temussi – ha permesso di conoscere realtà simili alle nostre aree interne della Sardegna coinvolte nel progetto, per promuovere le iniziative che in altri contesti hanno già prodotto importanti risultati. Buone pratiche ed esperienze stimolanti che hanno animato un tessuto economico, e incentivato la creazione di iniziative imprenditoriali capaci di attrarre turisti, con un’offerta differenziata e di qualità. Ci impegneremo per dare seguito al progetto e mettere a sistema i risultati già ottenuti”.

Valter Songini, responsabile della Comunicazione di Sardegna Ricerche, ha infine affermato: “Il progetto ViviMed ha rappresentato importante in quanto ha messo l’isola in contatto con regioni italiane ed europee che hanno caratteristiche simili sul versante del turismo sostenibile delle aree rurali e ha consentito di arrivare a un risultato importante che è quello di aver creato un Catalogo integrato di offerte turistiche comune alle 5 regioni”. Red

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

# L'UNIONE SARDA

PRIMA ECONOMIA

Venerdì 24 Maggio

## Progetto sul turismo sostenibile

Trenta mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17 milioni di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo. Sono alcuni numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto ieri mattina a Cagliari al Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali.

Sotto il coordinamento di Aspal e di Sardegna ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multi-stagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

«Lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti», ha detto l'assessora regionale al Lavoro, Alessandra Zedda.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



# L'UNIONE SARDA

## ViviMed Progetto sul turismo sostenibile



Turisti a Cagliari

Trenta mesi di attività, dal febbraio 2017 al febbraio 2019, circa 1,17 milioni di dotazione finanziaria, 360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni ed enti territoriali coinvolti nel processo partecipativo. Sono alcuni numeri del progetto ViviMed, cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 del FESR, illustrati nel corso dell'evento finale che si è svolto ieri mattina a Cagliari al Convento San Giuseppe alla presenza degli 8 partner, in rappresentanza di 10 territori, degli attori coinvolti e delle istituzioni regionali. Sotto il coordinamento di Aspal e di Sardegna ricerche, ViviMed ha promosso nell'entroterra e in aree a vocazione rurale sistemi locali di qualità, in grado di generare un turismo esperienziale sostenibile e multistagionale, rendendo più competitiva, professionalizzata ed eco-compatibile l'offerta turistica e facilitando il posizionamento nel mercato del turismo esperienziale e green dei territori coinvolti.

«Lo sviluppo, in un contesto sempre più globalizzato, passa dal confronto e dalla collaborazione tra attori economici e istituzionali provenienti da diversi contesti», ha detto l'assessora regionale al Lavoro, Alessandra Zedda.

REPRODUZIONE RISERVATA

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**



Sono otto gli itinerari dell'entroterra ligure tra i 28 selezionati per il catalogo transfrontaliero dei servizi turistici innovativi esperienziali scelti dagli esperti del partenariato del progetto ViviMed **"Reti d'impresa ed ecoturismo esperienziale"**, presentati questa mattina a Cagliari durante l'evento finale del progetto. Il catalogo con gli itinerari e l'elenco delle aziende coinvolte è scaricabile sul [sito](#) di progetto.

«In Liguria – spiega **Angelo Gentili** di Legambiente coordinatore del progetto per l'entroterra ligure – a partire dall'offerta outdoor del Parco regionale del Beigua, partner territoriale fondamentale per il progetto, si sono innescati una serie di servizi di rete che hanno portato allo sviluppo de "Il Beigua dei borghi e dei sapori: itinerari outdoor tra natura, musei, storia e produzioni artigianali". Adesso questi otto itinerari esperienziali per trekking, mountain bike o e.bike tra la valle Stura, la val Gargassa e il sassellese sono a disposizione dei tre diversi destinatari per i quali sono stati ideati: un pubblico sportivo; gli amanti di escursioni "soft" all'aria aperta e le scolaresche. L'innovazione? Fare della scoperta dei borghi e dei prodotti locali tappe integrate di immersione in questo splendido territorio».

«Il progetto ViviMed ha consentito la relazione tra enti locali, imprenditori del turismo impegnati a valorizzare il territorio e associazioni del terzo settore – aggiunge **Santo Grammatico**, presidente di Legambiente Liguria – dimostrando attraverso la costituzione di percorsi concreti nel territorio del Parco del Beigua quale ricchezza culturale, storica e ambientale vi sia racchiusa».

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

ViviMed è un progetto cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, che coinvolge la Regione Sardegna, in qualità di capofila, e le regioni Toscana, Liguria, Corsica e Provenza Costa Azzurra con rispettivamente 8 Partner: Aspal-Agenzia sarda per le politiche attive del Lavoro, Sardegna ricerche, Agenzia del Turismo della Corsica, Regione Toscana, l'Università di Firenze, Circolo Festambiente, Lucense e Fne Paca.

## La nuova ecologia

### Toscana, nuovi itinerari per il turismo esperienziale nell'entroterra

Il progetto Vivimed ha presentato il catalogo dei servizi turistici innovativi. Amiata, Garfagnana e Lunigiana i territori coinvolti

Publicato il: [27/05/2019](#)



**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**

Presentato ufficialmente a Cagliari, durante l'evento finale del progetto ViviMed *"Reti d'impresa ed ecoturismo esperienziale. Un'offerta turistica integrata e sostenibile nelle aree interne"*, il catalogo dei servizi turistici innovativi e dei 28 itinerari selezionati dagli esperti del partenariato tra quelli attivati nei territori pilota ben 10 coinvolgono l'entroterra toscano.

Numeri importanti per questo progetto Interreg Italia-Francia Marittimo che in quest'ultimi 30 mesi ha coinvolto a livello transfrontaliero: *360 imprese, 77 associazioni, 92 Comuni e enti territoriali, in 51 living lab, 5 workshop transfrontalieri, 62 Team coaching & Individual Business coaching*, per la creazione di *28 itinerari e servizi esperienziali* per scoprire come vivere al meglio la Barbagia, l'Ogliastra, il Montiferru (Sardegna), il Beigua (Liguria), l'Amiata, la Garfagnana, la Lunigiana (Toscana), l'Alto Var Verdon (PACA), la Balagne e la Corsica orientale (Corsica).

Oltre che disponibili nel catalogo transfrontaliero scaricabile dal sito di progetto [www.interreg-maritime.eu/web/vivimed](http://www.interreg-maritime.eu/web/vivimed), gli itinerari toscani saranno disponibili on.line sul portale turistico regionale per portarci alla scoperta della Garfagnana con le sue Grotte, o tra le sue fortezze e parchi avventura attraverso itinerari di mobilità sostenibile che uniscono treno e trekking. In Lunigiana la Francigena diventa "4Kids," si inaugurano i "laboratori Mani e Menti" e si sperimentano proposte wellness dove il benessere va a braccetto con la natura. Sull'Amiata è protagonista l'autenticità: si riscoprono itinerari di "spiritualità tra Merigar e il Monte Labbro", si pedala "sulle orme dei minatori", il tutto degustando i tanti prodotti locali. Interessante inoltre il calendario integrato degli eventi per essere sempre informati sulle tante feste tradizionali che animano l'entroterra toscano.

ViviMed è un progetto cofinanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014 -2020 nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che coinvolge la Regione Sardegna, in qualità di capofila, e le regioni Toscana, Liguria, Corsica e Provenza Costa Azzurra con rispettivamente 8 Partner: ASPAL –Agenzia sarda per le politiche attive del Lavoro, Sardegna ricerche, Agenzia del Turismo della Corsica, Regione Toscana, l'Università di Firenze, Circolo Festambiente, Lucense e FNE PACA.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**





## Con Vivimed alla riscoperta delle regioni interne dell'area Italia-Francia Marittimo

10 aree pilota transfrontaliere e oltre 500 attori territoriali

[29 Maggio 2019]

Nuovi itinerari turistici, all'insegna della scoperta dei territori e delle tipicità artigianali e gastronomiche. È quello su cui puntano le aree interne di Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica, Provenza – Alpi – Costa Azzurra. Zone come la Barbagia, l'Amiata, o la Corsica Orientale sono infatti al centro del progetto Vivimed: nelle aree interessate dal progetto, attraverso living lab, coaching, B2B (Business to business, ndr) e con l'aiuto di esperti della mediazione, marketing, comunicazione turistica e di reti di impresa si è lavorato per favorire il confronto tra gli operatori, renderli consapevoli del potenziale inespresso e stimolare una nuova progettazione turistica.

Vivimed è realizzato nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Promotori della sperimentazione sono Aspal – Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, Sardegna ricerche, Regione Toscana, Agenzia corsa per il turismo, Università di Firenze, Lucense, France Nature Environnement Provence-Alpes-Cote d'Azur, Circolo Festambiente di Legambiente.

Una delle responsabili del progetto, Valentina Mazzarelli di Legambiente Festambiente, spiega che «Quello delle aree interne mediterranee è un turismo che oggi più che mai ha bisogno di tornare ad essere protagonista. Non solo mare, dunque, ma anche entroterra. In questa ottica, Vivimed ha coinvolto 10 aree pilota transfrontaliere e oltre 500 attori territoriali in un percorso di sperimentazione per la creazione di nuovi percorsi turistici».

In Sardegna, ad esempio, il paesaggio selvaggio del Montiferru, le aspre montagne del Gennargentu e gli spettacolari tacchi dell'alta Ogliastra sono diventati protagonisti di sentieri escursionistici attraverso i quali scoprire territori ancora incontaminati. In Liguria, invece, è stata ideata l'offerta "Il Beigua dei borghi e dei sapori – itinerari outdoor tra natura, musei, storia e produzioni artigianali" di cui sono protagoniste la Valle Stura, la Val Gargassa e il Sassellese. In Toscana, si passa dalla Garfagnana con le sue grotte, le fortezze e i parchi avventura, attraverso itinerari di mobilità sostenibile che uniscono treno e trekking alla Lunigiana dove la Francigena diventa "4Kids". Sull'Amiata è protagonista l'autenticità, si riscopre la "spiritualità di Merigar e del Monte Labbro", si pedala "sulle orme dei minatori". In Corsica, l'innovazione Vivimed parte da un database musicale che, combinato a un prodotto ludico, consente di riscoprire produttori locali, artigiani e le peculiarità del patrimonio culturale e naturalistico. La Comunità dei Laghi e delle Gole del Verdon, infine, ha visto nascere l'offerta "Le Verdon Autrement", una proposta "fai da te", che permette al turista di costruire il proprio soggiorno, combinando prodotti e servizi selezionati per vivere e scoprire al meglio il territorio in bassa stagione.

Dal progetto è nato anche un Catalogo dei servizi transfrontalieri per aiutare chi vuole esplorare i territori pilota di Vivimed.

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au cœur de la Méditerranée**